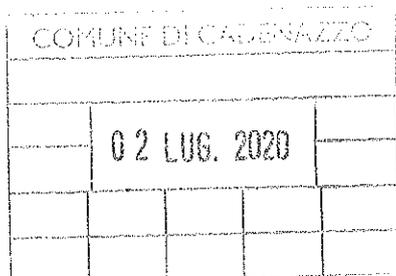


Tiziano BOIANI
Via Camoghé 41
6593 Cadenazzo



Cadenazzo, 25 giugno 2020

Lodevole
Municipio di Cadenazzo
Via Carà 2
6593 Cadenazzo

Convenzione Comune – patriziato di Cadenazzo

Lodevole Municipio,

A seguito del mio intervento sul tema durante la scorsa seduta di Consiglio Comunale del 22 giugno prendo lo spunto per fare alcune considerazioni e porvi alcune domande.

L'attuale convenzione del 1987, che obbliga la messa a disposizione al Patriziato di un locale confacente da parte del Comune, era scaturita del fatto che negli anni '60 il patriziato aveva ceduto gratuitamente tutti i sedimi dove sono poi state tra l'altro costruite le attuali scuole elementari e dell'infanzia. In totale sono circa 5'800 m2 che sono stati ceduti.

Negli anni successivi ci sono inoltre stati ulteriori cessioni di terreni per poco più di 2'000 m2 ad un costo di poche decine di franchi al m2.

Nella convenzione non è espressamente menzionato che il Patriziato ha diritto ad un suo locale proprio. Tuttavia si cita che:

- i) "Qual'ora l'autorità comunale ne avrà necessità la sala potrà da questi essere usufuita, previo accordo" (dell'Amministrazione patriziale)
- ii) "Il Patriziato potrà arredare questo spazio e sistemarvi il proprio archivio"

Da queste affermazioni si può presumere che il locale messo a disposizione è essenzialmente ad utilizzo del Patriziato. Questo in effetti conferma il fatto che fino ad oggi, nel concreto, questa era la situazione.

L'attuale situazione dovuta al COVID-19, con tutte le misure da adottare al fine di proteggere il personale è conosciuta da tutti. Invocare questa situazione per cambiare definitivamente la destinazione della sala che il Comune ha concesso al Patriziato nell'attuale palazzo comunale e magari di cambiare la convenzione, mi sembra fuori misura. Inoltre questa iniziativa impone all'Amministrazione patriziale di liberarsi dell'attuale mobilio non avendo più uno spazio idoneo.

Al fine di permettere la normale attività dell'Amministrazione comunale, nel rispetto delle regole imposte dalla pandemia, credo che il patriziato avrebbe volentieri concesso l'utilizzo temporaneo della propria sala.

Fatte queste considerazioni mi permetto di formularvi le seguenti domande:

- a) Qual'è stata la procedura ed i passi adottati da Municipio al fine di arrivare a questa decisione?
- b) Com'è stata comunicata questa decisione all'Amministrazione Patriziale?
- c) Com'è avvenuta un'eventuale discussione con l'Amministrazione Patriziale sul tema? La stessa ha già preso una decisione o ha già fatto le proprie considerazioni?
- d) Si è discusso con l'Amministrazione Patriziale di un eventuale utilizzo temporaneo dell'attuale sala per far fronte all'emergenza COVID-19?

Ringrazio per l'attenzione e porgo distinti saluti.

Tiziano Bojani

